

Programma Attuativo Regionale FAS 2007–2013

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

ai sensi dell'art. 18 del d.lgs 152/2006

INDICE

Introduzione.....	2
1. Il contesto del monitoraggio ambientale: soggetti e responsabilità.....	3
2. I contenuti del monitoraggio ambientale.....	4
3. Raccolta delle informazioni 'di popolamento' degli indicatori.....	5
Le banche dati ambientali e le informazioni del PAR utili al monitoraggio ambientale	5
La gestione delle informazioni del PAR.....	6
4. L'attività di Reporting Ambientale	7

Introduzione

Il d.lgs 152/2006, in attuazione di quanto prescritto dalla direttiva 2001/42/CE, all'art. 18 prevede che, per i piani o programmi sottoposti a valutazione ambientale, siano adottate specifiche misure di monitoraggio ambientale dirette al controllo degli effetti ambientali significativi ed alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati, al fine di individuare ed adottare eventuali misure correttive ritenute opportune.

Questo presuppone la definizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) che accompagni le fasi di attuazione del PAR- FAS 2007-13 e che supporti la valutazione in itinere e la sorveglianza del programma.

Pertanto già nel Rapporto Ambientale (cap. 8), allegato alla proposta del programma, sono state individuate le misure necessarie per il monitoraggio ambientale e nel parere motivato di compatibilità ambientale sono state fornite ulteriori indicazioni e proposte sulla base delle quali dovrà essere sviluppato il Piano di Monitoraggio Ambientale.

Il presente documento, che fa riferimento a quanto indicato nel rapporto ambientale ed alle prescrizioni ed osservazioni espresse nel parere motivato di VAS, rappresenta la base da cui partire per definire un Piano di Monitoraggio concepito come documento *in progress*, che sarà sviluppato in relazione all'implementazione del programma, aggiornato annualmente e sottoposto all'attenzione del Comitato di Pilotaggio.

Nei paragrafi successivi sono definite:

- le responsabilità e il contesto in cui si inserisce il monitoraggio ambientale
- i contenuti del monitoraggio ambientale
- le modalità per la raccolta dei dati di interesse ambientale riferibili all'attuazione del programma
- la gestione delle informazioni del PAR in relazione al sistema informativo della Regione Piemonte
- le modalità di rendicontazione e la valutazione degli esiti del monitoraggio.

1. Il contesto del monitoraggio ambientale: soggetti e responsabilità

Il PMA deve essere incluso nel monitoraggio generale del PAR FAS al fine di meglio integrare la verifica del raggiungimento degli obiettivi ambientali con quella degli obiettivi generali del programma e di analizzare l'interazione degli effetti ambientali e degli effetti territoriali, sociali ed economici. Il monitoraggio ambientale deve essere anche raccordato a tutte le attività di monitoraggio e valutazione previste per la programmazione regionale unitaria 2007-13.

Tale integrazione dovrà avvenire non solo a livello procedurale, ma anche per quanto concerne gli aspetti informativi/informatici, al fine di ottenere la condivisione delle informazioni necessarie da parte di tutti i soggetti interessati dalle attività di monitoraggio.

I soggetti coinvolti direttamente e chiamati ad interagire nella impostazione ed aggiornamento del PMA e nell'implementazione delle relative attività sono l'Organismo di Programmazione e Attuazione (OdP), in quanto responsabile del programma, e la struttura competente in materia VAS, che, con il supporto di specifica assistenza tecnica, assicura efficacia e continuità al processo di valutazione e garantisce l'integrazione ambientale e l'orientamento allo sviluppo sostenibile in fase di attuazione e sorveglianza del Programma.

ORGANISMO DI PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE

E' responsabile delle attività di monitoraggio complessivo del PAR FAS, attività che costituiscono parte essenziale del sistema di controllo e sorveglianza del programma. Si occupa di raccogliere e conservare i dati fisici, finanziari e procedurali relativi a ciascuna operazione prevista dal programma, oltre che le informazioni relative agli indicatori di realizzazione e di risultato quantificati nel programma in relazione agli obiettivi specifici degli Assi strategici.

Deve garantire le condizioni tecniche ed organizzative per l'implementazione e l'effettiva integrazione del monitoraggio ambientale nel monitoraggio complessivo del programma.

E' responsabile della adozione di eventuali misure correttive, definite in collaborazione con l'AA in relazione alla valutazione degli esiti del monitoraggio ambientale.

STRUTTURA COMPETENTE IN MATERIA DI VAS

La struttura competente, sulla base degli esiti della valutazione ambientale effettuata in fase ex-ante ed in relazione alla specificazione operativa delle misure, in raccordo con l'OdP individua gli indicatori relativi agli aspetti rilevanti di propria competenza, da monitorare ai fini della valutazione in itinere del programma.

A questo scopo, quindi, deve essere coinvolta già nel processo di predisposizione degli strumenti attuativi del PAR (bandi, manifestazioni d'interesse, disciplinari etc.) volto alla definizione dei criteri di ammissibilità/valutazione/selezione delle proposte progettuali e, pertanto, all'individuazione delle informazioni di interesse ambientale, che devono essere fornite ai fini del finanziamento degli interventi e che possono essere utilizzate per il monitoraggio ambientale.

Individua, in raccordo con l'OdP ed in relazione alla valutazione degli esiti del monitoraggio ambientale, le eventuali misure correttive da apportare al programma.

2. I contenuti del monitoraggio ambientale

Il monitoraggio ambientale prevede che gli effetti del programma siano controllati in relazione al contesto ambientale in cui il programma stesso opera e che, per sua stessa natura, è soggetto a variazioni.

Il monitoraggio di contesto tiene sotto osservazione la situazione ambientale ed eventuali scostamenti, sia positivi che negativi, rispetto allo scenario di riferimento descritto nel Rapporto Ambientale.

Il monitoraggio degli effetti verifica la prestazione ambientale del programma.

Il confronto fra la variazione nel contesto ambientale e le informazioni elaborate relativamente alle prestazioni del programma viene utilizzato per la valutazione dell'efficacia ed efficienza del PAR in campo ambientale.

Queste due attività di monitoraggio richiedono due diverse tipologie di indicatori:

- indicatori "*descrittivi*" o di contesto: espressi come grandezze assolute o relative, usati per la caratterizzazione della situazione ambientale. Con riferimento al modello logico DPSIR dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, gli indicatori descrittivi possono quantificare: Determinanti; Pressioni sull'ambiente; Stato; Impatti sulla salute e sulla qualità della vita; Risposte;

- indicatori "*prestazionali*": indicatori che permettono di verificare il raggiungimento degli obiettivi in termini di efficacia, anche in rapporto alle risorse impiegate (efficienza).

Gli indicatori descrittivi, da utilizzare per l'aggiornamento del contesto ambientale, saranno essenzialmente quelli già usati nel rapporto ambientale, rivisti alla luce delle indicazioni fornite dal parere motivato della VAS. Potranno, però, essere ulteriormente integrati nel momento in cui, ai fini del monitoraggio ambientale, si presenti la necessità di ridefinire le tematiche connesse ad ambiti territoriali di particolare interesse per il programma.

Tali indicatori sono già presenti all'interno del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) e del SIRI (sistema Informativo Regionale delle Risorse idriche) della Regione Piemonte.

Gli indicatori prestazionali vengono individuati alla luce della valutazione degli effetti ambientali descritti nel Rapporto Ambientale del PAR-FAS 2007-13 (Cap. 7) ed in coerenza con quanto indicato dal parere motivato di compatibilità ambientale, in cui si evidenzia "...la necessità di un aggiornamento del quadro logico del sistema degli obiettivi di sostenibilità in relazione sia ai temi ambientali sia ai singoli obiettivi [...]. Infatti la declinazione delle singole azioni ed i conseguenti effetti richiedono un'attenzione di maggior dettaglio alla sostenibilità ambientale degli stessi [...]".

Gli indicatori prestazionali, quindi, devono essere riferiti alle singole attività che verranno finanziate dal PAR, in modo tale da 'misurare' gli effetti che queste producono in relazione agli obiettivi di sostenibilità specifici stabiliti per il programma.

Nel documento '*Criteri di regia operativa per l'integrazione degli aspetti ambientali nelle fasi di attuazione del programma*', elaborato in osservanza ad una

prescrizione del parere motivato di VAS come linea-guida propedeutica anche allo sviluppo del PMA, è riportato un primo set di questo tipo di indicatori che, allo stato attuale, rappresenta la base necessariam ma non sufficiente, per il monitoraggio ambientale del programma. Il set dovrà essere ampliato ed arricchito di informazioni a mano a mano che saranno definiti gli strumenti attuativi del PAR, in coerenza con quanto richiesto dal parere motivato.

3. Raccolta delle informazioni 'di popolamento' degli indicatori

Le banche dati ambientali e le informazioni del PAR utili al monitoraggio ambientale

Il monitoraggio ambientale del PAR si avvale di informazioni provenienti dalle banche dati del sistema informativo regionale e da fonti specifiche relative al programma.

Le informazioni di contesto derivano dalle banche dati settoriali che costituiscono il Sistema Informativo Regionale Ambientale del Piemonte.

Le informazioni specifiche per la valutazione ambientale del PAR, che saranno definite per ciascuna linea d'azione afferente ai diversi Assi e utilizzate per il popolamento degli indicatori prestazionali:

- dati di presentazione ed istruttoria delle proposte progettuali, forniti ai fini della valutazione di ammissibilità a finanziamento;
- dati relativi ai controlli dello stato di avanzamento e realizzazione degli interventi.

Al fine di facilitare il processo di valutazione ambientale sarà garantito il flusso sistematico delle informazioni raccolte ed il raccordo e l'interscambio con i sistemi informativi esistenti in ambito regionale.

La Figura 1 descrive lo schema logico del PMA. Le frecce indicano il flusso informativo in cui, i dati raccolti per valorizzare gli indicatori prestazionali ed i dati ambientali di contesto contribuiscono alla stima degli effetti ambientali del PAR. Il meccanismo di retroazione passa attraverso la pubblicazione del Rapporto di Monitoraggio ed un processo di revisione delle misure sulla base dell'efficacia dimostrata.

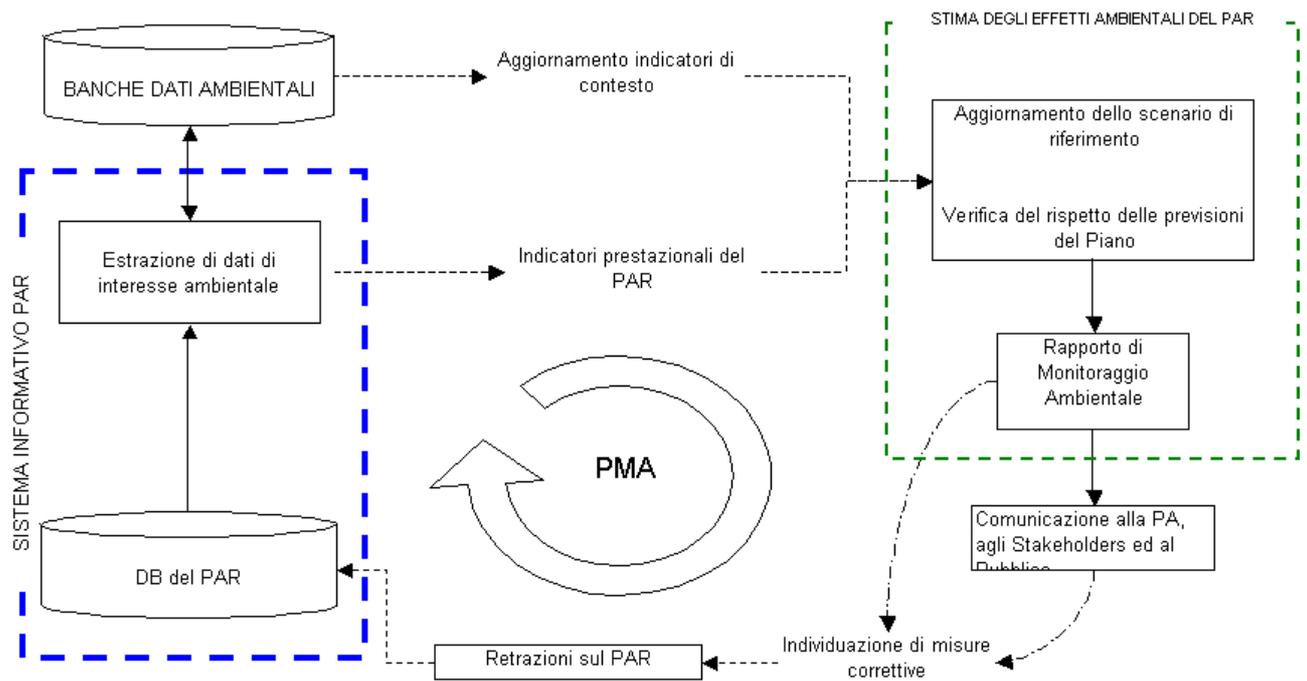


Figura 1

La gestione delle informazioni del PAR

Al fine di poter collezionare i dati per il calcolo degli indicatori prestazionali è indispensabile impostare gli strumenti attuativi in modo da poter raccogliere e, successivamente, gestire le informazioni di interesse.

Tali informazioni devono essere calibrate in funzione della tipologia di intervento stabilito e di conseguenza non è possibile fare un mero elenco, data l'eterogeneità delle spese ammissibili per singola misura.

Le informazioni ambientali richieste nel modulo di presentazione della proposta progettuale sono funzionali alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e alla verifica degli effetti attesi dalle misure del programma; nella maggior parte dei casi queste coincidono con le informazioni indispensabili al processo di valutazione degli interventi.

È necessario sistematizzare le informazioni relative a tutte le proposte presentate, ma ai fini del monitoraggio ambientale occorre gestire esclusivamente quelle ammesse a finanziamento.

Nello schema seguente (Figura 2) i box riportano le fasi che caratterizzano il processo di gestione delle informazioni, le frecce rappresentano il flusso delle informazioni che confluiscono nell'archivio dati del PAR.

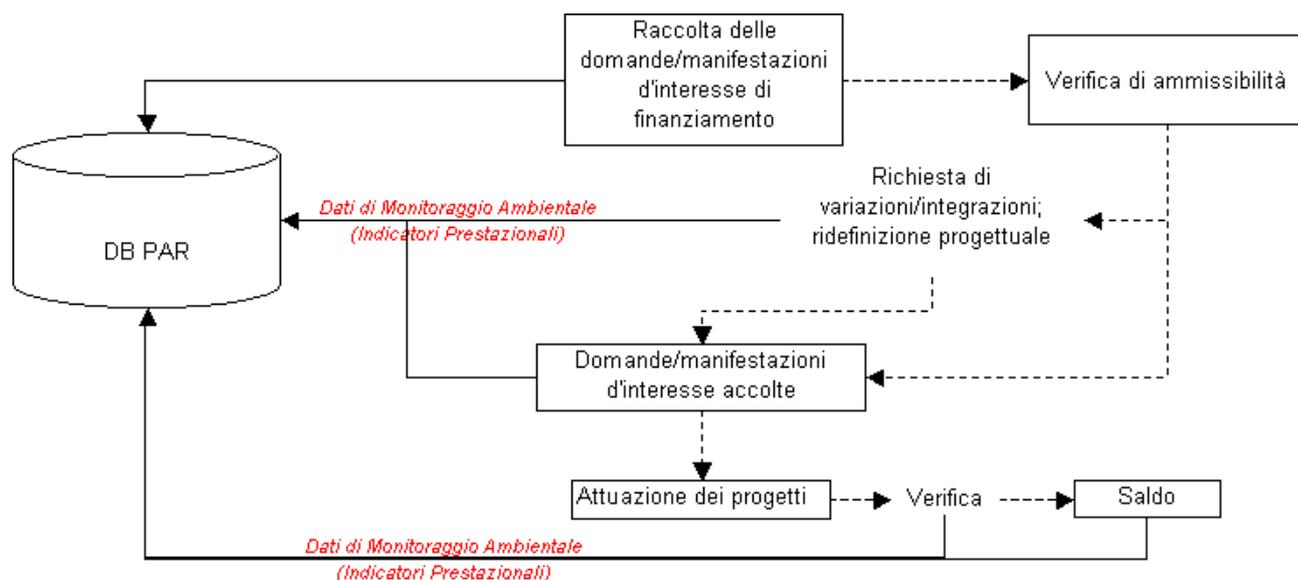


Figura 2

Nella fase di presentazione delle proposte progettuali, vi è una prima raccolta di informazioni.

La successiva fase di valutazione ed ammissione a finanziamento consente di archiviare le informazioni legate agli interventi ammessi.

Va considerata l'ipotesi che queste informazioni possono essere variate o integrate a seguito di richiesta della commissione valutatrice, oppure modulate qualora solo parte di un determinato intervento venga ammesso a finanziamento.

Altro momento in cui è necessario raccogliere informazioni è la verifica della corrispondenza fra progetto e attuazione dello stesso che, se constatata, sfocia nel Saldo. In questa fase i proponenti sono tenuti a rendicontare lo stato di avanzamento degli interventi. Le informazioni relative a ciascun intervento devono essere raccolte e rese disponibili per l'implementazione del monitoraggio ambientale. Gli strumenti informatici per la gestione del PAR devono tener conto della possibilità di comprendere informazioni sia di tipo alfanumerico che geografico.

4. L'attività di Reporting Ambientale

I dati di monitoraggio ambientale devono confluire in Report tecnici che saranno pubblicati sul sito web della Regione Piemonte oltre che messi a disposizione dei soggetti coinvolti nell'attuazione del programma e sottoposti all'attenzione del Comitato di Pilotaggio.

La redazione dei Report avverrà con cadenza annuale per tutta la fase di gestione del Programma e costituirà la base di valutazione delle performance ambientali del programma.

Per definire il contesto programmatico in cui il PAR trova attuazione dovranno, tuttavia, essere considerate anche le informazioni non strettamente di carattere ambientale.

Pertanto è ipotizzabile che il report sia suddiviso in due parti. Nella prima, di rendicontazione generale, sono riportati, asse per asse, gli strumenti attuativi attivati nel periodo considerato ed il loro successo in termini di richieste di adesione e di attività ammesse a finanziamento. Nella seconda, a carattere ambientale, gli interventi devono essere contestualizzati dal punto di vista territoriale al fine di creare una relazione con gli indicatori di contesto; deve essere verificato il popolamento degli indicatori prestazionali previsti per ciascun intervento e deve essere effettuato un confronto tra i dati raccolti ed i target eventualmente stabiliti, operando delle analisi statistiche in grado di fare previsioni sull'andamento degli indicatori e del programma.

Le informazioni contenute nei Report dovranno essere valutate al fine di attivare meccanismi di retroazione in grado di correggere quegli aspetti del programma che, alla luce dei risultati del monitoraggio, confliggono con gli obiettivi ambientali di sostenibilità assunti dal PAR.